

N. XXIII



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

Prot. Gen. 5551/2010

Pavia, 16.03.2010

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERI CASTAGNA E ALTRI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI UNA LEGISLAZIONE A TUTELA DELLA TRASPARENZA, DELL'ETICITA' E DELLA TRACCIABILITA' DELLA FILIERA DEL CAFFE'.

PRESO ATTO CHE

- il caffè, oltre a essere un prodotto internazionale simbolo del "made in Italy", è fondamentale per la sopravvivenza di milioni di piccoli agricoltori e braccianti in tutto il mondo, specialmente nei paesi in via di sviluppo;
- il mercato del caffè è tradizionalmente dominato da poche grandi multinazionali ed è caratterizzato da numerosi gravi abusi lungo la filiera, a danno dei produttori e dei braccianti, la cui situazione economica e sociale continua a rimanere più che mai precaria, a causa della crisi alimentare e di quella economico-finanziaria, su scala globale;
- il mercato italiano purtroppo è ancora poco sensibile al tema della sostenibilità della filiera e condivide molte delle sue criticità con quello internazionale, come l'elevato livello di concentrazione e la presenza di diverse multinazionali, sia domestiche sia straniere, e che queste imprese acquistano la materia prima tramite operazioni di mercato che seguono logiche di minimizzazione dei costi, spesso senza curarsi dell'impatto sociale delle loro politiche.

CONSIDERATO CHE

- introdurre nuove norme etiche nel settore per rendere più tracciabili i prodotti, più trasparenti le attività delle imprese e introdurre maggiore eticità nella filiera farebbe fare un salto di qualità alle imprese italiane
- come sostiene ActionAid, attraverso la sua campagna FAME (*HungerFREE*) la costituzione di un tavolo di lavoro *multistakeholder* a livello governativo, in cui siano presenti tutti i portatori di interesse - dai produttori, ai consumatori, ai sindacati, alle ONG - può innescare un processo di riflessione sui diritti fondamentali della persona e sulla responsabilità sociale delle imprese operanti lungo la filiera del caffè, nonché offrire raccomandazioni al governo e alle imprese volte a migliorare realmente le condizioni di vita dei lavoratori dei paesi del Sud del mondo e allo stesso tempo soddisfare la crescente sensibilità dei consumatori sui temi dello sviluppo sostenibile;
- l'introduzione del tavolo può servire anche da modello per la creazione di altri più ampi tavoli di discussione su temi e prodotti provenienti dal sud del mondo che presentano criticità similari (ad esempio per altri prodotti coloniali, quali tè e cacao, nonché prodotti tipici dell'agricoltura dei paesi del sud del mondo e che costituiscono perciò un'importante fonte di reddito per i produttori (ad esempio banane e ananas);
- sono necessari, nel settore del caffè come in molti altri settori alimentari, la definizione di uno standard etico settoriale; l'introduzione di rapporti di sostenibilità obbligatori per le grandi imprese; la costituzione di un registro obbligatorio degli acquisti per le grandi imprese; l'introduzione di una quota di prodotto etico obbligatoria, per gli acquisti delle grandi imprese; la creazione di appositi meccanismi di controllo che effettuino verifiche a campione lungo la filiera, anche su richiesta delle parti interessate.

CON LA PRESENTE MOZIONE

Il Consiglio COMUNALE di PAVIA esprime il suo sostegno alla campagna FAME di ActionAid e

- chiede al Governo italiano di:

1. facilitare una riflessione tra gli *stakeholders* sulle tematiche della tracciabilità, trasparenza ed eticità nella filiera dei prodotti agroalimentari.
2. promuovere un tavolo di lavoro consultivo nazionale incentrato sulle tematiche della tracciabilità, trasparenza ed eticità nella filiera del caffè (ed estesa eventualmente ad altri prodotti agricoli provenienti dal sud del mondo quali tè, cacao, banane, ecc. che condividono con il caffè simili criticità) che raccolga le istanze di tutti i portatori di interesse sulla materia (imprese importatrici, produttrici e distributrici di caffè, della grande distribuzione organizzata, organizzazioni sindacali, di difesa dei consumatori e ONG) con l'obiettivo di proporre al governo e alle imprese nuove regole nel settore che garantiscano un comportamento più socialmente responsabile.
3. promuovere un'indagine conoscitiva settoriale sulla filiera del caffè estesa, eventualmente, ad altri prodotti esportati dal sud del mondo che presentano criticità similari.

- impegna il Sindaco a:

trasmettere formalmente la presente mozione e il verbale della votazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- invita il Sindaco a:

promuovere una sempre più vasta consapevolezza dei propri cittadini, a cominciare dai giovani, sulle tematiche della fame e della responsabilità sociale delle aziende

Il Consigliere _____
Dott.Dott.ssa _____

Fabio Castagna (FABIO CASTAGNA)
Dario Ottim (DARIO OTTIM)
Dario Labari (DARIO LABARI)
Maggi Sergio (MAGGI SERGIO)
Francesco Berlusconi (FRANCESCO BERLUSCONI)
Giuliano Ruffinazzi (GIULIANO RUFFINAZZI)
Matteo Pella (MATTEO PELLA)

Antonio Sacchi (ANTONIO SACCHI)
Maurizio Roggioni (M. ROGNONI)
L. Bohini (L. BOHINI)
G. Giuliani (G. GIULIANI)
A. Albergati (A. ALBERGATI)
M. Asproni (M. ASPRONI)
P. Bottioni (P. BOTTIONI)

XXVII/026



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

P.G. 9277/2010

Pavia, 3 Maggio 2010

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito alla decisione di attivare presidi di polizia locale nelle periferie

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- Il perdurare di situazioni di microcriminalità, insicurezza sociale e degrado urbano, in particolar modo in alcune aree periferiche della città

Considerato:

- l'impegno assunto da codesta Amministrazione che, nel programma di mandato del Sindaco, individuava nel capitolo "Sicurezza e Decoro della Città" un punto qualificante del proprio programma di governo

Preso atto:

- dell'efficace risultato in termini di maggiore controllo del territorio urbano, in tutte quelle realtà comunali italiane in cui è stato costituito un presidio di polizia locale nelle periferie

Impegna l'Amministrazione Comunale:

- ad avviare nel più breve tempo possibile tutto l'iter concertativo necessario con i soggetti funzionali preposti al settore sicurezza per arrivare alla costituzione di presidi di polizia locale nelle sedi circoscrizionali periferiche
- a garantire che le principali aree d'intervento di tali nuove postazioni operative siano:
 - **sicurezza sociale**, cioè valutazione e contrasto di atti teppistici e di vandalismo, verifica ed eventuale recupero di veicoli abbandonati e costante segnalazione del degrado di importanti strutture di sicurezza (recinzioni, attrezzature, ecc.)

- **tutela della qualità urbana**, che comprende la vigilanza nei parchi, il monitoraggio dei problemi relativi all'inquinamento, all'abusivismo edilizio, alla verifica delle occupazioni di suolo, segnalando altresì ogni situazione di degrado al decoro e all'arredo ambientale, nonché occupandosi attivamente di mobilità e sicurezza stradale

F.to

I Consiglieri Gruppo PD

Ottini Davide

Fabio Castagna

Davide Lazzari

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: iniziative per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Prot. Gen. N. 10189/2010

del 14.5.2010



N. XXXII



XXXII

COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che nell'anno 2011 ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha più volte sottolineato l'indispensabilità di un nuovo impegno condiviso per suscitare una ben maggiore consapevolezza storica del nostro essere nazione;

CONSIDERATO

che con l'avvicinarsi di questa importante ricorrenza si vedono emergere giudizi sommari e pregiudizi volgari su quello che fu il lungo e complesso formarsi, nell'Ottocento, dell'Italia come Stato unitario;

ATTESO

che sono da respingere con fermezza bilanci approssimativi e tendenziosi, di scarsissimo valore culturale da un lato e di penoso stampo liquidatorio dall'altro, volti a inficiare irrimediabilmente il progetto unitario che trovò il suo compimento nell'anno 1861;

DATO ATTO

che sono opportune le riflessioni di carattere autenticamente storico che, pur evidenziando i modi concreti, e quindi anche i limiti, di quel processo di unificazione, non sminuiscono assolutamente il valore dell'eredità del Risorgimento, soprattutto come riscoperta - dopo la nascita della Repubblica antifascista - dell'idea di Nazione come idea di libertà;

CONSIDERATO

che, in anni recenti, questo patrimonio di valori unitari, si sia venuto oscurando - anche nella formazione delle giovani generazioni - e come ciò abbia favorito il diffondersi di arcaici particolarismi e di motivi di frammentazione del tessuto della società e della vita pubblica nazionale;

RITENUTO

che, alla vigilia del 150° anniversario dell'Unità, è indispensabile l'impegno di tutti i cittadini democratici per irrobustire la coscienza nazionale unitaria degli italiani;

ATTESO

che nella realtà della Storia nazionale e nell'immaginario collettivo del popolo italiano figure quali quelle di Camillo Cavour, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Carlo Cattaneo, Giuseppe Verdi e, per quanto riguarda il nostro territorio, quelle dei fratelli Cairoli, sono fulgidi esempi di straordinario patriottismo e di dedizione alla causa dell'Italia Unita;

DATO ATTO

che la città di Pavia è tra le città decorate con Medaglia d'Oro come "Benemerita del Risorgimento Nazionale" per le azioni altamente patriottiche compiute nel periodo risorgimentale, svolgendo, come recita la motivazione del conferimento di benemerita, "grazie anche alla sua prestigiosa Università, un ruolo fondamentale per la formazione politica dei patrioti e il radicamento di una coscienza civile italiana";

RITIENE OPPORTUNO

celebrare adeguatamente tale ricorrenza anche nella nostra città e nel nostro territorio, per riflettere sul significato e sul valore attuale dell'Italia Unita, quale patrimonio comune, sotto il profilo culturale, sociale, economico e civile;

STABILISCE

di costituire un'apposita Commissione consiliare speciale per la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia allo scopo di supportare il programma di iniziative, di carattere prevalentemente culturale, educativo e comunicativo, che l'Amministrazione Comunale dovrà attivare per celebrare degnamente la ricorrenza;

IMPEGNA

a tal fine il Sindaco e la Giunta a farsi promotori, in collaborazione con le autorità di governo, con gli altri Enti e le altre Istituzioni cittadine e provinciali, della costituzione di un Comitato pavese per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Pavia, 13 maggio 2010

per il Gruppo consiliare Democrazia e Solidarietà
F.to Antonio Sacchi Capogruppo

per il Gruppo consiliare del Partito Democratico
F.to Francesco Brendolise Capogruppo

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale - Oggetto: restauro del monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello e riqualificazione zona circostante in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Prot. GEN. N. 10322/10



17 MAG 2010



COMUNE DI PAVIA

N. XXXIII

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che nell'anno 2011 ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;

CONSIDERATO

che nella realtà della Storia nazionale e nell'immaginario collettivo del popolo italiano la figura di Giuseppe Garibaldi è indiscusso esempio di straordinario patriottismo e di dedizione alla causa dell'Italia Unita;

che alla notizia della morte dell'eroe nel 1882, il Consiglio Comunale aveva deliberato l'erezione di un monumento in suo onore;

che come luogo per la sua collocazione furono prescelti i giardini prospicienti la casa dei Cairolì, dove una grande folla di pavesi si era riunita nell'aprile del 1862, per acclamare Garibaldi;

che alla spesa di £ 60.000 per la realizzazione del monumento, contribuirono vari Enti morali ed innumerevoli cittadini pavesi;

che l'11 maggio 1884 la città di Pavia inaugurava, con grande manifestazione popolare, il monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello, opera dello scultore Egidio Pozzi;

PRESO ATTO

dello stato di grave abbandono e di scarsa manutenzione in cui versa il monumento ed i giardini attigui;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a procedere, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, al restauro del monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello ed alla riqualificazione dei giardini attigui.

27
Pavia, 15 maggio 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo del Partito Democratico

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale - Oggetto: utilizzo dell'immobile di proprietà comunale (ex Centro di accoglienza) di Fossarmato per finalità sociali e assistenziali.

PROT. GEN. N. 20697/10

21 MAG 2010

N. XLVII/



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che il 27 novembre 2009 il Sindaco ha disposto la chiusura del Centro di Accoglienza dei Servizi Sociali sito in località Fossarmato;

che da quella data l'immobile non è utilizzato e versa in uno stato di abbandono e progressivo degrado;

CONSIDERATO

che a causa della crisi economica e del disagio sociale, dovuto anche a fenomeni complessi di dipendenza da sostanze che hanno generato nuove povertà, è necessario implementare la dotazione di servizi socio assistenziali e socio sanitari a favore dei cittadini pavesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a destinare nuovamente l'immobile di proprietà comunale sito in località Fossarmato, già adibito a Centro di accoglienza, a funzioni sociali e assistenziali, anche in sinergia con i soggetti del terzo settore.

Pavia, 20 maggio 2010

F.to Francesco Brendolise
Capogruppo del Partito Democratico

1 PROT. GEN. N. 20700/10



21 MAG 2010



N. XLVIII

COMUNE DI PAVIA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN MERITO AD UN EPISODIO DI DISCRIMINAZIONE ACCADUTO AL LICEO CAIROLI

PREMESSO CHE

La scuola, nella sua valenza pedagogica, deve insegnare il rispetto reciproco e vigilare negli episodi di discriminazione, per qualsiasi motivo e a chiunque siano rivolti

Questi valori sono propri di tutte le Istituzioni ivi compreso il Comune di Pavia che da sempre è impegnato su questo fronte

CONSIDERATO CHE

Al Liceo Cairoli di Pavia è avvenuto un grave episodio di discriminazione da parte di un insegnante che ha valutato negativamente un alunno in quanto attivista del Movimento Giovani Padani, il gruppo giovanile della Lega Nord;

Va dato atto al Preside del Liceo Cairoli di aver gestito nella maniera più corretta la situazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDANNA l'episodio, ancor più per il contesto scolastico nel quale è avvenuto;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a vigilare e a sensibilizzare la comunità perchè simili episodi non si ripetano.

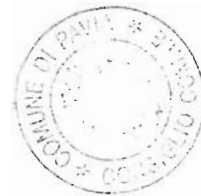
F.to i Consiglieri: Matteo Mognaschi, Antonio Grignani, Rosangela Vaghi, Oretta Pierotti Cei, Fausto Bazzani.

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale - Oggetto: azioni tese ad impedire l'introduzione di un pedaggio sul raccordo autostradale Pavia – Bereguardo.

N. L1/102.

31.05.2010

Prot. Gen.
11406/2010



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la manovra finanziaria varata dal Governo Berlusconi nei giorni scorsi prevede la possibilità di introdurre un pedaggio su alcuni raccordi autostradali;

che nell'elenco dei raccordi autostradali che saranno soggetti al pagamento di un pedaggio è previsto anche quello tra Pavia e Bereguardo;

CONSIDERATO

che il raccordo Pavia – Bereguardo è percorso quotidianamente da migliaia di pendolari pavesi che verrebbero economicamente danneggiati dall'introduzione di detto pedaggio;

che il raccordo Pavia – Bereguardo rappresenta l'unica infrastruttura veloce di collegamento tra la tangenziale di Pavia, l'autostrada A7, con l'area metropolitana milanese e il nord Italia;

che l'introduzione di un pedaggio comporterebbe un danno anche all'imprenditoria pavese, prevedendo ulteriori costi a danno della competitività delle imprese pavesi sull'area metropolitana milanese e sul nord Italia;

che l'introduzione del pedaggio sul raccordo Pavia Bereguardo sposterebbe prevedibilmente il traffico su strade secondarie e non idonee per assorbire nuovo traffico;

IMPEGNA IL SINDACO

a mettere in atto urgentemente ogni azione, comprese forme di protesta clamorose, anche in sinergia con i Sindaci dei comuni limitrofi, idonee ad evitare l'introduzione di un odioso balzello che andrebbe economicamente ad incidere, in un periodo di crisi economica, direttamente sui tanti cittadini che ogni giorno si spostano per lavoro verso l'area milanese, e sul sistema delle imprese pavesi già in grande difficoltà.

Pavia, 31 maggio 2010

F.to Francesco Brendolise
Capogruppo del Partito Democratico

ODG XXIX



COMUNE DI PAVIA

PROT. GEN. N. 9779/10

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI
MAGGIORANZA IN MERITO ALLE TENSIONI ED AGLI EPISODI DI
VIOLENZA FRA GRUPPI DI GIOVANI FUORI E DENTRO
L'UNIVERSITÀ.**

CONSIDERATO CHE

- ❖ L'ultima settimana e' stata caratterizzata da un susseguirsi di tensioni e di episodi di violenza fra gruppi di giovani, fuori e dentro l'universita'.
- ❖ Tali episodi non hanno nulla a che vedere con il modo di fare politica della maggior parte dei gruppi e delle associazioni studentesche formate da giovani pavesi.
- ❖ E' una prioritá' dell'amministrazione comunale garantire il pieno svolgimento delle attivita' giovanili, quale che sia la motivazione o il colore politico, purché nel rispetto delle regole e della legalita'.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ❖ Condanna gli episodi di violenza e di tensione avvenuti nell'ultima settimana.
- ❖ Impegna il Sindaco e la Giunta a trovare luoghi consoni per le attivita' giovanili veramente usufruibili da tutti.
- ❖ Impegna il Sindaco e la Giunta a non concedere o a revocare spazi pubblici a coloro che non rispettano le regole del vivere civile.

F.to I Capigruppo di Maggioranza: Mognaschi, Bruni, Martini, Paolo Bobbio
Pallavicini, Adenti.



Comune di Pavia
Consiglio Comunale

Prot. Gen. 9265/2010

Pavia, 4.05.2010

N. XXVIII/ODG

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL BIVACCAMENTO SUI GRADINI DEL SAGRATO DELLA CATTEDRALE

CONSIDERATO CHE

L'abitudine, ormai consolidata nel tempo, di utilizzare i gradini del sagrato della Cattedrale di Pavia come luogo di bivacco, di consumo di bevande e di merende, con conseguente abbandono di bottiglie, lattine, cartacce non è più accettabile. Le stesse fotografie scattate in giorni diversi dimostrano che il sagrato è diventato incontro diurno e notturno assai comodo per farne l'uso che meglio aggrada.

Si ricorda che in tempi non lontani sui gradini della piazza sedevano i cittadini che, soprattutto nelle sere d'estate, beneficiavano di una piacevole aria che arrivava dalle piccole vie adiacenti.

Oggi questa abitudine è scomparsa perchè impedita dall'uso improprio che viene fatto del sagrato, infatti di giorno i gradini sono adibiti a veri luoghi di pic-nic e sonnellini da chi su quegli stessi gradini si siede e si corica, mentre la sera il sagrato è preso d'assalto da giovani che bevono, suonano tamburi, schiamazzano, abbandonando poi bottiglie che il più delle volte si rompono finendo in numerosi e pericolosi cocci di vetro.

Gli stessi residenti lamentano il degrado della Piazza che si appresta, fra poco, finalmente a vedere riaperto il proprio Duomo.

L'immagine quindi che offre la piazza non solo ai propri cittadini ma anche ai turisti che si fermano per osservare, fotografare, che l'attraversano per recarsi a visitare la Basilica di San Teodoro o per sostare nel ristorante e bar della piazza è di conseguenza, davvero indecente.

Pur riconoscendo il diritto di chi vuole sedersi sui gradini del sagrato per riposarsi, leggere, chiacchierare è deplorabile l'uso indecoroso, pertanto:

Il Consiglio Comunale di Pavia impegna il Sindaco e la Giunta a:

- emettere ordinanza che vieti l'utilizzo di qualsiasi tipo di bevande, siano esse in bottiglia, plastica o lattina, nonché fare merende sul sagrato della Cattedrale
- individuare aree adiacenti dove sia permesso fare pic-nic attrezzandole con numerosi porta cestini e panchine
- apporre cartelli di divieto con l'ammontare della sanzione con indicazione delle zone previste per soste e pic-nic
- fissare un orario oltre il quale non sia più consentito suonare chitarre o altri strumenti che recano disturbo

Il gruppo consiliare Lega Nord

Oretta Pierotti Cei

Rosangela Vaghi

Matteo Mognaschi

Antonio Grignani

Fausto Bazzani

Prot. Gen. n. 9947/2010 del 12.05.2010



ORDINE DEL GIORNO SU "Ci impegniamo per l'Acqua pubblica".

IL COMUNE di PAVIA

N. XXXI/ODG

PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.

L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:

- una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
- una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

SOTTOLINEATO CHE

Su questa base riteniamo necessario che il Parlamento proceda celermente alla discussione e approvazione della legge *"Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico"*,

IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA S'IMPEGNA A:

1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:

riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;

riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000;

nominare seduta stante, la Commissione consiliare con lo specifico compito di integrare/modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di gg. 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale;

2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

a. informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;

b. contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;

c. promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;

d. promozione, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;

e. informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;

f. promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

3. Aderire e sostenere le iniziative del *Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato"* recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;

4. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

a. sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;

b. propone inoltre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

I CONSIGLIERI

DAVIDE LAZZARI *David Lazzari*
DAVIDE OTTUM *David Ottum*
MASSIMO DEPAOLI *Massimo Depaoli*

Op. Barbieri

Yanni Jure

PABLO CASTAGNA *Pablo Castagna*

Antonio Sacchi
Antonio Sacchi

GUIDO GIULIANI *Guido Giuliani*

Andrea Albergati

Sergio Maggi
Sergio Maggi

Pablo Castagna

VIII/ODG



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

Prot. Gen. 6243/2010

Pavia, 24.03.2010

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA PIEROTTI CEI E ALTRI IN MERITO AI MOZZICONI DI SIGARETTA PER LE STRADE.

CONSIDERATO CHE

La battaglia dei rifiuti coinvolge non solo cartoni, umido, lattine, ecc. ma anche i mozziconi delle sigarette buttati per strada perché è un rifiuto e come tale va considerato dall'Amministrazione.

E' stata programmata l'installazione di numerosi cestini porta rifiuti che danno anche la possibilità di spegnere il mozzicone di sigaretta che poi finisce all'interno del porta rifiuti stesso.

Il Centro di Pavia con la sua tipica pavimentazione è più impegnativo nella pulizia perché i mozziconi di sigaretta si inseriscono fra l'acciottolato e rimuoverli diventa difficoltoso.

Il problema si nota principalmente fuori dai locali: negozi, bar, uffici pubblici, banche, posta. L'Amministrazione che molto sta facendo per elevare Pavia a Città Turistica, deve agire anche sul fronte della repressione di tale fenomeno rendendo il centro più pulito.

Per questo si pensa di poter dare un ulteriore contributo ai porta rifiuti utilizzando dei posacenere portatili, specie per quelle zone di Pavia dove il nuovo porta rifiuti non è stato ancora installato. Ce ne sono già di vario tipo: da quelli in alluminio a quelli di cartone riciclato. L'idea della progettazione del portacenere tascabile potrebbe essere affidata ai nostri studenti delle scuole superiori o universitari e la messa in opera ad artigiani e imprese locali

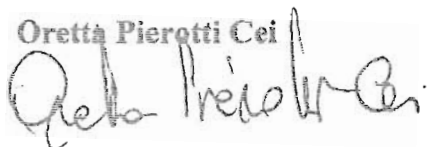
Le spese derivanti da tali richieste devono considerarsi un investimento per l'ambiente e la pulizia della nostra città, e per un futuro migliore per i cittadini pavesi

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO:

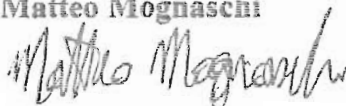
- ad emanare un'ordinanza per sanzionare i fumatori che gettano i mozziconi per strada
- a realizzare un concorso per un modello di posacenere tascabile, indirizzato in particolar modo ai giovani per esaltarne l'aspetto pedagogico
- a sostenere una campagna di sensibilizzazione per educare i fumatori ad un maggior rispetto dell'ambiente e della città

Il gruppo consigliere Lega Nord

Oretta Pierotti Cei



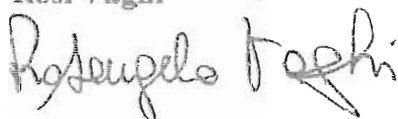
Matteo Mognaschi



Antonio Grignani



Rosi Vaghi



Fausto Bazzani

